



COMUNE DI MISINTO

Provincia di Monza e della Brianza

Piazza P. Mosca n. 9 – 20826 MISINTO
tel. 02.96721010 – fax 02.96328437 C.F. 03613110158 – P.IVA 00758690960
e-mail: info@comune.misinto.mb.it
P.E.C.: comune.misinto@pec.regione.lombardia.it
www.comune.misinto.mb.it

Delibera N° 29 del 28/06/2021

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2021.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE Adunanza Straordinaria di prima convocazione – seduta pubblica

L'anno duemilaventuno, addì ventotto del mese di Giugno alle ore 21:00, sala delle adunanze, e in modalità mista (da remoto con collegamento sincrono in videoconferenza) - ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 del D.L. n. 18 del 17.03.2020 e giusto Decreto Sindacale nr. 02 del 23.03.2020, previa convocazione nei modi e termini stabiliti dalle vigenti disposizioni in materia, si è riunito il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti i sig.ri:

	Nome				Nome		
1	PIURI MATTEO	X		8	NOBILE LUCA	X	
2	CATTANEO DAVIDE	X		9	PISTIS ALESSANDRO	X	
3	ZANOTTI ENRICO		X	10	MONTI LUISELLA MARIA	X	
4	PAVANELLO FRANCESCA	X		11	TROLESE ERIKA	X	
5	MARZILIANO LUCIA		X	12	CAMPI LUCA		X
6	PORRO MATTEO	X		13	MONTI MASSIMO	X	
7	CASPANI MONICA	X					

PRESENTI: 10

ASSENTI: 3

Assiste il Dott. Ivan Roncen, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Risultano presenti gli Assessori esterni Sigg. Gianluigi Monti ed Antonina Fiorillo.

Assume la presidenza Sindaco **Matteo Piuri** e, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2021.

Il Sindaco introduce l'argomento ed illustra il contenuto della delibera sottolineando gli aspetti di rilievo del piano. Evidenzia un refuso nella relazione allegato A) – punto 4.1.2 – da correggere in quanto viene indicato “Bovisio Masciago” anziché “Misinto”.

Uditi i sottoindicati interventi:

- Consigliere Luisella Maria Monti che chiede chiarimenti su aspetti tecnici ai quali risponde il Sindaco. In particolare il Cons. Monti Luisella rileva una notevole entità dei recuperi di crediti risalenti agli anni pregressi che non sono valorizzati all'interno del pef e, di seguito, legge la dichiarazione di voto del proprio gruppo – **ALLEGATO C)** - che annuncia essere contrario.

Si dà atto che il Consigliere Enrico Zanotti non risulta più collegato da remoto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- l'art. 42, comma 2, lettere a) ed f), del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;
- la L. 23.12.2000, n. 388, che all'art. 53, comma 16, nel testo novellato dall'art. 27, comma 8, della L. 28.12.2001, n. 488, testualmente recita: “Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l' aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”;
- l'art. 1 della L. 27.12.2006, n. 296, che al comma 169, testualmente recita: “*Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento*”;
- il D.L. 22.03.2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla L. 21.05.2021, n. 69, all'art. 30, comma 5, testualmente recita: “*Limitatamente all'anno 2021, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, i comuni approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, entro il 30 giugno 2021. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati. In caso di approvazione dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione in occasione della prima variazione utile. La scelta delle utenze non domestiche di cui all'articolo 238, comma 10, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, deve essere comunicata al comune, o al gestore del servizio rifiuti in caso di tariffa corrispettiva, entro il 30 giugno di ciascun anno, con effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo. Solo per l'anno 2021 la scelta deve essere comunicata entro il 31 maggio con effetto dal 1° gennaio 2022*”;

Richiamato l'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), che:

- al comma 639 istituisce, dal 01.01.2014, la tassa sui rifiuti (T.A.R.I.) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- al comma 650 dispone che la T.A.R.I. è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
- al comma 654 prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio di nettezza urbana;

- al comma 660 consente ai comuni di deliberare delle agevolazioni speciali, a condizione che la relativa copertura sia assicurata con risorse derivanti dalla fiscalità generale dell'Ente;

Visto l'art. 1, comma 527, della L. 27.12.2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018), che al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, attribuisce all'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) ampie funzioni di regolazione e controllo in materia di ciclo di rifiuti, tra le quali la "predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»";

Verificato che l'Autorità di Regolazione, giusta delega ricevuta dal citato art. 1, comma 527, della Legge di bilancio 2018, ha approvato la deliberazione n. 443/2019/R/RIF del 31.10.2019, con la quale vengono definiti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021 e viene adottato il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi dal 1° gennaio 2020;

Considerato che, con l'adozione del nuovo MTR, deve intendersi superata la parte metodologica relativa alla definizione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati prevista dal D.P.R. 27.04.1999, n. 158;

Visto l'art. 6 della citata deliberazione ARERA n. 443/2019, che definisce il procedimento di approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) prevedendo il seguente percorso:

- a) il soggetto gestore predispone annualmente il Piano Economico Finanziario (PEF) e lo trasmette all'ente territorialmente competente per la sua validazione;
- b) l'ente territorialmente competente, effettua la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'ARERA il PEF e i corrispettivi del servizio in coerenza con gli obiettivi definiti;
- c) ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e, se del caso, approva;
- d) sino all'approvazione da parte di ARERA si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ente territorialmente competente con i documenti di cui al precedente punto b);

Verificato:

- che per "soggetto gestore" deve intendersi il soggetto affidatario del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani che svolge le attività ricomprese nel PEF;
- che in Lombardia l'ente territorialmente competente di cui alla precedente lettera b) è il Comune, in quanto la Regione non ha costituito gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) né ha individuato chi debba svolgerne le funzioni;

Esaminato il Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti predisposto dal soggetto gestore del servizio relativamente ai costi riferiti alle attività attinenti al servizio di gestione integrata dei rifiuti svolte da Gelsia Ambiente S.r.l., che espone un costo complessivo di € 663.910,00;

Richiamato il comma 1.4 della Determinazione ARERA n. 2/DRIF/2020, ove è previsto che dal totale dei costi del PEF sono sottratte le seguenti entrate:

- il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'art. 33-bis del D.L. 248/07;
- le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
- le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente;

Dato atto che le detrazioni di cui sopra sono quantificate, per il Comune di Misinto, in € 1.600,00 e che tale importo sarà dedotto dal costo del servizio e come tale riportato negli avvisi di pagamento TA.RI. 2021;

Verificato che il Piano Finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- a) la dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/00, e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto che ha redatto il piano, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- b) la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

Effettuata con esito positivo la procedura di validazione del piano finanziario, consistente nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del Piano Economico Finanziario, posta in essere dal Comune di Misinto, come riportato al punto 4.1. dell'allegata relazione di accompagnamento al piano medesimo;

Esaminate, altresì, le risultanze dei fabbisogni standard del servizio di smaltimento rifiuti, determinate secondo le "Linee guida interpretative" rese disponibili dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, del 23 dicembre 2019 e, in particolare, le risultanze relative ai fabbisogni standard anno 2019 da utilizzare come benchmark di confronto per la quantificazione dei coefficienti di gradualità della componente a conguaglio di cui all'art. 16 dell'Allegato A) alla deliberazione ARERA n. 443/2019;

Ritenuto per quanto sopra di approvare la Relazione di accompagnamento e i relativi allegati, riportati nell'allegato "A" alla presente deliberazione, e di trasmettere gli stessi all'ARERA ai fini della successiva approvazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019;

Richiamato il vigente Regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TA.RI.), approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 31.07.2020, che all'art. 1 stabilisce che la tariffa è determinata sulla base dei criteri indicati nel regolamento di cui al D.P.R. 27.04.1998, n. 158, così come previsto dall'art. 1, comma 651, della Legge 27.12.2013, n. 147;

Visto il D.P.R. 27.04.1998, n. 158, recante il metodo normalizzato per definire le tariffe del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

Visto l'art. 1, comma 683, della L. 27.12.2013, n. 147, che prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e della quota variabile in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

Richiamato il Piano Finanziario relativo al servizio di gestione integrata dei rifiuti, allegato alla presente deliberazione che, come sopra validato, espone la suddivisione tra costi fissi e costi variabili al fine di determinare il totale delle entrate tariffarie relative alla componente di costo fisso e quello delle entrate tariffarie relative alla componente di costo variabile;

Visto l'art. 1, comma 653, della L. 27.12.2013, n. 147, in base al quale *"a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard"*;

Considerato che i costi inseriti nel Piano Finanziario anno 2021 tengono conto anche delle risultanze dei fabbisogni standard relativi al servizio di gestione dei rifiuti, come specificato nella relazione illustrativa del piano medesimo;

Esaminate le "Linee Guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della L. 147/2013", emanate dal Dipartimento per le Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23.12.2019, ove è chiarito che: *"Si conferma, in generale, la prassi interpretativa delle precedenti linee guida, secondo cui i fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio. Di conseguenza, il richiamo alle "risultanze dei fabbisogni standard" operato dal comma 653 deve essere letto in coordinamento con il complesso procedimento di determinazione dei costi e di successiva ripartizione del carico della TARI su ciascun contribuente. Per la concreta*

attuazione del comma 653 resta necessario, quindi, che il comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti”;

Appurato, in ogni caso, che l'importo del fabbisogno standard per la gestione dei rifiuti per l'anno 2021, determinato considerando quanto indicato nelle sopra citate “Linee Guida”, ammonta ad € 663.910,00 e che, quindi, l'importo complessivo del Piano Finanziario è inferiore all'importo sopra indicato;

Considerato che, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 6, della deliberazione ARERA n. 443/2019, *“fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente”;*

Preso atto che le agevolazioni Covid-19 introdotte in calce all'art. 23 del vigente Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (T.A.R.I.)“ con la precedente deliberazione in titolo „Modifica del Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (T.A.R.I.)“ costituiscono agevolazioni speciali ai sensi dell'art.1, comma 660, della L. 27.12.2013, n. 147, sono iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura è assicurata da risorse derivanti da fondi vincolati al finanziamento di misure Covid-19;

Ritenuto di ripartire i costi fissi e variabili di cui al Piano Finanziario riportato nell'allegato “A” succitato, tra utenze domestiche e non domestiche in base all'effettiva potenzialità di produzione dei rifiuti delle due macrocategorie di utenza, come segue:

58,02 % a carico delle utenze domestiche;

41,98 % a carico delle utenze non domestiche;

Ritenuto, pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007, di approvare le tariffe TARI relative all'anno 2021, suddivise tra utenze domestiche e utenze non domestiche, come dettagliatamente indicate nell'allegato “B”, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

Ritenuto, altresì, di stabilire le seguenti scadenze di pagamento della T.A.R.I. 2021:

- prima rata: 30/09/2021,

- seconda rata: 30/11/2021, con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 30/09/2021;

Considerato che:

- a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 06.12.2011, n. 201, convertito dalla Legge 22.12.2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. 30.04.2019, n. 34, convertito dalla L. 28.06.2019, n. 58: *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze -Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360”;*

- l'art. 1, comma 666, della L. 27.12.2013, n. 147 conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D. Lgs. 30.12.1992, n. 504;

- l'art. 19, comma 7, del D. Lgs. 30.12.1992, n. 504, come modificato dall'art. 38-bis del D.L. 26.10.2019, n. 124, prevede che la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo è fissata, dal 1° gennaio 2020, al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 01.06.2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia/città metropolitana;

- il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia di Monza e Brianza nella misura del 5% del tributo dovuto;

Acquisiti sulla proposta di deliberazione il parere di regolarità tecnica e di regolarità contabile, espressi dal Responsabile dell'Area Tributi e Commercio e dal Responsabile dell'Area Economico Finanziaria ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, e allegati quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Con la seguente votazione espressa in modo palese per alzata di mano:

FAVOREVOLI n. 7
CONTRARI n. 3 (Monti M., Monti L.M. e Trolese E.)
ASTENUTI n. =

D E L I B E R A

1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2) di stabilire, per le motivazioni dettagliatamente riportate nella relazione illustrativa del Piano Finanziario, i valori dei parametri la cui determinazione è rimessa dalla deliberazione ARERA n. 443/2019 all'Ente territorialmente competente, nella misura di cui narrativa;

3) di approvare ai sensi delle vigenti disposizioni la relazione di accompagnamento al PEF 2021 (**allegato "A"**) e i suoi allegati come di seguito elencati:

- Allegato 1 -PEF
- Allegato 2 -dichiarazione di veridicità del Comune;

4) di approvare la documentazione predisposta ed inviata dal soggetto Gestore del servizio come di seguito elencato:

- Allegato 1 MISINTO_PEF2021Gestore
- Allegato 2 Misinto impianti 2019
- Allegato 3 RELAZIONE CUSTOMER GELSIA 2019
- Allegato 4 Bilancio_Esercizio_17 Gelsia Ambiente
- Allegato 5 Bilancio_Esercizio_19 Gelsia Ambiente
- Allegato 6 Dichiarazione Veridicità Gelsia Ambiente
- Allegato 7 Costi Operativi Incentivanti
- Allegato 8 Misinto Costi Stimati Misinto

5) di approvare le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) relative all'anno 2021 di cui **all'allegato "B"** della presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;

6) di dare atto che la validazione del Piano Economico Finanziario è stata effettuata dall'Ufficio Tecnico Comunale con le modalità riportate al punto 4.1 della citata relazione di accompagnamento al PEF;

7) di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati come risultanti dal Piano Finanziario;

8) di dare atto che alle tariffe TA.RI. deve essere sommato il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale, determinato dalla Provincia di Monza e della Brianza nella misura del 5%;

9) di dare atto che le agevolazioni Covid-19 introdotte in calce all'art. 23 del vigente Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TA.RI.) con la precedente deliberazione in titolo „Modifica del Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TA.RI.)“ costituiscono agevolazioni speciali ai sensi dell'art. 1, comma 660, della L. 27.12.2013, n. 147, sono iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura è assicurata da risorse derivanti da fondi vincolati al finanziamento di misure Covid-19;

10) di dare atto che il minor gettito derivante dall'applicazione delle misure di sostegno verrà compensato mediante appositi provvedimenti di liquidazione adottati dal Responsabile del Servizio Tributi a carico dei pertinenti capitoli di spesa, così da assicurare la copertura integrale del costo del servizio di igiene urbana senza aggravii per la generalità dei contribuenti TA.RI.;

11) di stabilire le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative all'anno 2021:

- prima rata: 30.09.2021,

- seconda rata: 30/11/2021, con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 30.09.2021;

12) di trasmettere il Piano Finanziario ed i documenti allo stesso allegati all'ARERA ai fini dell'approvazione;

13) di provvedere ad inviare, nei termini di legge ed esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del citato D.Lgs. 360/1998.

Inoltre, il Consiglio Comunale, valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, rispettando la rigida e formale tempistica imposta dalla normativa in materia, con la seguente successiva e separata, votazione:

FAVOREVOLI n. 7
CONTRARI n. 3 (Monti M., Monti L.M. e Trolese E.)
ASTENUTI n. =

DELIBERA

Di **dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134, comma 4-del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto

IL Sindaco
Matteo Piuri

IL Segretario Comunale
Dott. Ivan Roncen

(atto sottoscritto digitalmente)



COMUNE DI MISINTO

Provincia di Monza e della Brianza

Piazza P. Mosca n. 9 – 20826 MISINTO
tel. 02.96721010 – fax 02.96328437 C.F. 03613110158 – P.IVA 00758690960
e-mail: info@comune.misinto.mb.it
P.E.C.: comune.misinto@pec.regione.lombardia.it
www.comune.misinto.mb.it

AREA TRIBUTI
Tributi

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 34 DEL 01/07/2021

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO
DI GESTIONE DEI RIFIUTI E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA
TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2021.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Esprime, inoltre, parere favorevole attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del presente atto, ai sensi dell'art. 147 bis – comma 1 – del D.Lgs. 267 del 18/08/2000 e s.m.ed i.

Note:

01/07/2021

Il Responsabile
RICOTTI MAURO MARIO / INFOCERT
SPA

(parere sottoscritto digitalmente)



COMUNE DI MISINTO

Provincia di Monza e della Brianza

Piazza P. Mosca n. 9 – 20826 MISINTO
tel. 02.96721010 – fax 02.96328437 C.F. 03613110158 – P.IVA 00758690960
e-mail: info@comune.misinto.mb.it
P.E.C.: comune.misinto@pec.regione.lombardia.it
www.comune.misinto.mb.it

AREA TRIBUTI
Tributi

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 34 DEL 01/07/2021

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2021.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Si esprime parere favorevole in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Motivazione:

25/06/2021

Segretario
RONCEN IVAN / InfoCamere S.C.p.A.
(parere sottoscritto digitalmente)

	Input dati Ciclo integrato RU	MISINTO		
		Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	G	69.266	-	69.266
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	G	2.007	-	2.007
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	G	146.203	-	146.203
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	G	279.087	-	279.087
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR COI^{EXP}_{TV}	G	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	G	35.914	-	35.914
Fattore di Sharing b	E	0,6	0,6	0,6
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	E	21.549	-	21.549
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI AR_{CONAI}	G	41.120	-	41.120
Fattore di Sharing b(1+ω)	E	0,84	0,84	0,84
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing b(1+ω)AR_{CONAI}	E	34.541	-	34.541
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RC_{TV}	E-G	-	-	-
Coefficiente di gradualità (1+y)	E	0,63	0,63	0,63
Numero di rate r	E	1	1	1
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili riconosciuta (1+y)RC_{TV}/r	E	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G	-	33.370	33.370
ΣTV_o totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	C	440.474	33.370	473.844
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	G	61.825	-	61.825
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	G	14.575	-	14.575
Costi generali di gestione CGG	G	55.020	-	55.020
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	G	-	-	-
Altri costi CO_{AL}	G	322	-	322
Costi comuni CC	C	69.916	-	69.916
Ammortamenti Amm	G	27.027	-	27.027
Accantonamenti Acc	G	722	-	722
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G	-	-	-
- di cui per crediti	G	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G	722	-	722
Remunerazione del capitale investito netto R	G	9.992	-	9.992
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{LIC}	G	132	-	132
Costi d'uso del capitale CK	C	37.872	-	37.872
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI^{EXP}_{TF}	G	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC_{TF}	E-G	-	-	-
Coefficiente di gradualità (1+y)	C	0,63	0,63	0,63
Numero di rate r	C	1	1	1
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi riconosciuta (1+y)RC_{TF}/r	E	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G	-	20.453	20.453
ΣTF_o totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse	C	169.613	20.453	190.066
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF	E	-	-	-
ΣT_o = ΣTV_o + ΣTF_o	C	610.087	53.823	663.910
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	E	-	96.015	96.015
Ulteriori componenti ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF				
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR COV^{EXP}_{TV 2021}	E	-	-	-
Oneri variabili per la tutela delle utenze domestiche di cui al comma 7 ter.1 del MTR COS^{EXP}_{TV 2021}	E	-	-	-
Numero di rate r'	E	1	1	1
Rata annuale RCND _{TV} RCND_{TV}/r'	E	-	-	-
Deroga ex art. 107 c.5 d.l. 18/20: differenza tra costi variabili 2019 e costi variabili da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E	-	-	-
Numero di anni per il recupero della differenza tra costi 2019 e costi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E	1	1	1
Rata annuale conguaglio relativa ai costi variabili per deroga ex art. 107, c. 5, d.l. 18/20 RCU_{TV}	E	-	-	-
Quota (relativa ai costi variabili) dei conguagli residui afferenti alle determinazioni tariffarie del 2020, da recuperare nel 2021	E	-	-	-
di cui quota dei conguagli relativi all'annualità 2018 (1+Y₂₀₂₀)RC_{TV,2020}/r₂₀₂₀ (se r ₂₀₂₀ > 1)	E	-	-	-
Numero di rate conguagli relativi all'annualità 2018 (RC 2020) r₂₀₂₀ (da PEF 2020)	E	2	2	2
ΣTV_s totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile (ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF)	C	440.474	33.370	473.844
Scostamento atteso dei costi fissi di cui all'articolo 7 bis del MTR COV^{EXP}_{TF 2021}	E	-	-	-
Deroga ex art. 107 c.5 d.l. 18/20: differenza tra costi fissi 2019 e costi fissi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E	-	-	-
Numero di anni per il recupero della differenza tra costi 2019 e costi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	C	1	1	1
Rata annuale conguaglio relativa ai costi fissi per deroga ex art. 107, c. 5, d.l. 18/20 RCU_{TF}	E	-	-	-
Quota (relativa ai costi fissi) dei conguagli residui afferenti alle determinazioni tariffarie del 2020, da recuperare nel 2021	E	-	-	-
di cui quota dei conguagli relativi all'annualità 2018 (1+Y₂₀₂₀)RC_{TF,2020}/r₂₀₂₀ (se r ₂₀₂₀ > 1)	E	-	-	-
Numero di rate conguagli relativi all'annualità 2018 (RC 2020) r₂₀₂₀ (da PEF 2020)	C	2	2	2
ΣTF_s totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse (ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF)	C	169.613	20.453	190.066
ΣT_s = ΣTV_s + ΣTF_s (ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF)	C	610.087	53.823	663.910
Grandezze fisico-tecniche				
raccolta differenziata %	G	-	-	81%
q _{o-2} kg	G	2.544.484	-	2.544.484
costo unitario effettivo - CUEFF €cent/kg	G	23,58	23,58	23,58
fabbisogno standard €cent/kg	E	-	-	20,36
costo medio settore €cent/kg	E	-	-	-
Coefficiente di gradualità				
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata Y₁	E	-0,25	-0,25	-0,25
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo Y₂	E	-0,076	-0,076	-0,076
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio Y₃	E	-0,041	-0,041	-0,041
Totale g	C	-0,367	-0,367	-0,367
Coefficiente di gradualità (1+g)	C	0,633	0,633	0,633
Verifica del limite di crescita				
r _{pi o}	MTR	-	-	1,7%
coefficiente di recupero di produttività X_o	E	-	-	0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_o	E	-	-	0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_o	E	-	-	0,00%
coeff. per l'emergenza COVID-19 C19₂₀₂₁	E	-	-	0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe r	C	-	-	1,6%
(1+r)	C	-	-	1,016
ΣT_o	C	-	-	663.910
ΣTV_{o-1}	E	-	-	298.747
ΣTF_{o-1}	E	-	-	389.469
ΣT_{o-1}	C	-	-	688.216
ΣT_o/ΣT_{o-1}	C	-	-	0,9647
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	C	-	-	663.910
delta (ΣT_o-ΣT_{max})	C	-	-	-
Riclassificazione dei costi fissi e variabili per il rispetto condizione art. 3 MTR				
Riclassifica TV_o	E	-	-	115.347
Riclassifica TF_o	E	-	-	115.347

TARIFE TARI - ANNO 2021

UTENZE DOMESTICHE		
	<i>costi fissi €/mq. per classe</i>	<i>ripartizione costi variabili</i>
UD con 1 componenti	0,4525	26,67
UD con 2 componenti	0,4431	90,74
UD con 3 componenti	0,4949	114,07
UD con 4 componenti	0,5374	129,63
UD con 5 componenti	0,5798	160,74
UD con 6 o più componenti	0,6128	176,30

UTENZE NON DOMESTICHE			
	<i>costi fissi €/mq. per classe</i>	<i>costi variabili €/mq. per classe</i>	<i>totale al mq.</i>
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,4014	0,5757	0,9771
2 Cinematografi e teatri	0,2576	0,3664	0,6240
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,3595	0,5129	0,8724
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,5272	0,7547	1,2820
5 Stabilimenti balneari	0,3834	0,5464	0,9299
6 Esposizioni, autosaloni	0,3056	0,4417	0,7473
7 Alberghi con ristorante	0,9826	1,4079	2,3905
8 Alberghi senza ristorante	0,6470	0,9295	1,5766
9 Case di cura e riposo	0,7489	1,0698	1,8187
10 Ospedali	0,7729	1,1044	1,8772
11 Uffici, agenzie	0,9107	1,3032	2,2139
12 Banche ed istituti di credito, v	0,3655	0,5265	0,8920
13 Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	0,8448	1,0667	1,9114
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,0784	1,5471	2,6256
15 Neg. part: filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombr., antiquar.	0,4973	0,7129	1,2101
16 Banchi di mercato beni durevoli	1,0664	1,5262	2,5926
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,8867	0,9369	1,8236
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul., fabbro, elettric.	0,6171	0,8877	1,5048
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,8448	1,2090	2,0538
20 Attività industriali con capannoni di produzione	0,5512	0,7882	1,3394
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,6530	0,9327	1,5857
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,7695	6,1750	11,9445
23 Mense, birrerie, amburgherie	4,5713	6,5476	11,1189
24 Bar, caffè, pasticceria	2,9309	2,9957	5,9266
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	1,6536	2,3731	4,0266
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,5637	2,2401	3,8038
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,2957	6,1509	10,4466
28 Ipermercati di generi alimentari	1,6416	2,3500	3,9916
29 Banchi di mercato generi alimentari	4,1459	5,9447	10,0906
30 Discoteche, night club	1,1443	1,6414	2,7857

DATI PER DETERMINAZIONE TARIFFE

INDIVIDUAZIONE COSTI FISSI E COSTI VARIABILI

L'art.1 comma 639 della Legge 205/2017 ha attribuito all'ARERA le funzioni per l'individuazione dei criteri per la determinazione del corrispettivo del servizio integrato dei rifiuti con l'introduzione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR)

A seguito di tale disposizione è stato predisposto il PEF per l'anno 2021 (appendice 1 al MTR) dalla quale sono stati rilevati gli elementi per la divisione dei costi per la parte fissa e per la parte variabile.

L'amministrazione Comunale ha stabilito di utilizzare il valore riferito alle "entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto dei limiti di crescita" di € 699.227,00.

Non potendo determinare in modo puntuale i costi relativi alla parte fissa e variabile si è stabilito di utilizzare il metodo della comparazione in percentuale riferita ai valori riportati nel citato PEF 2020 (MTR) come segue:

MTR

totale delle entrate tariffarie relativa alla componente di costo variabile	473.844,00 €
totale delle entrate tariffarie relativa alla componente di costo fissa	190.066,00 €
totale	663.910,00 €
PEF	
entrate tariffarie applicabili nel rispetto del limite di crescita	663.910,00 €
importo relativo alla riclassificazione dei costi fissi e variabili per il rispetto della condizione di cui all'art. 3 MTR	115.347,00 €
determinazione percentuale parte fissa = totale delle entrate tariffarie relativa alla componente di costo fissa (213.848,00 €)+importo relativo alla riclassificazione dei costi fissi e variabili per il rispetto della condizione di cui all'art. 3 MTR (115.347,00 €) /totale (€ 687.692,00)	46%
percentuale quota variabile	54%

costi effettivi	€ 660.000,00
-----------------	--------------

costi parte fissa (660.000,00 € x 46%)	303.600,00 €
costi parte variabile (660.000,00 € x 54%)	356.400,00 €
totale	660.000,00 €

PARTE FISSA

Totale parte fissa	303.600,00
pari al	46,00%
totale costi PF (attualizzati)	660.000,00
totale costi da riparametrare	660.000,00

PARTE VARIABILE

Totale parte variabile	356.400,00
pari al	54,00%

58,02% articolazione su utenze domestiche
41,98% articolazione su utenze non domestiche

UTENZE DOMESTICHE

Totale costi	660.000,00		
QUOTA UTENZE DOMESTICHE	58,02%	pari a:	382.932,00

PARTE FISSA

Ripartizione costi fissi	46,00%		
Totale costi fissi attribuibili alle utenze domestiche			176.148,72

	superfici	coefficiente fisso DPR 158	superfici riparametrate	ripartizione costi fissi per classe di abitanti	costi fissi €/mq. per classe
Superficie totale utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare	86.705,00	0,96	83.236,80	39.235,34	0,4525
Superficie totale utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	108.759,00	0,94	102.233,46	48.189,80	0,4431
Superficie totale utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	85.722,00	1,05	90.008,10	42.427,13	0,4949
Superficie totale utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	69.707,00	1,14	79.465,98	37.457,89	0,5374
Superficie totale utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	12.818,00	1,23	15.766,14	7.431,69	0,5798
Superficie totale utenze domestiche con 6 o più comp. nucleo familiare	2.295,86	1,30	2.984,62	1.406,86	0,6128
	366.006,86		373.695,10	176.148,72	

PARTE VARIABILE

Ripartizione costi variabili (dato reale)	54,00%		
Totale costi variabili attribuibili alle utenze domestiche			206.783,28

	% intervallo	numero utenze per classe	coefficiente scelto DPR 158	numero utenze riparametrato	ripartizione costi variabili per classe di abitanti	ripartizione costi variabili per utenza
Numero totale utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare	100	644	0,90	331,20	17.173,39	26,67
Numero totale utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	60	687	1,75	1.202,25	62.339,10	90,74
Numero totale utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	50	548	2,20	1.205,60	62.512,80	114,07
Numero totale utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	30	404	2,50	1.010,00	52.370,54	129,63
Numero totale utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	10	65	3,10	201,50	10.448,18	160,74
Numero totale utenze domestiche con 6 o più comp. nucleo familiare	0	11	3,40	37,40	1.939,27	176,30
		2.359		3.987,95	206.783,28	

UTENZE NON DOMESTICHE

Totale costi 660.000,00
 QUOTA UTENZE NON DOMESTICHE 41,98% pari a: 277.068,00

PARTE FISSA

Ripartizione costi fissi 46,00%
 Totale costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche 127.451,28

	superfici assoggettabili	coefficiente scelto DPR 158	superfici riparametrate	ripartizione costi in classi di attività	costi fissi €/mq. per classe
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4.053,00	0,67	2.715,51	1.626,91	0,4014
2 Cinematografi e teatri	0,00	0,43	0,00	0,00	0,2576
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	59.422,00	0,60	35.653,20	21.360,46	0,3595
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,00	0,88	0,00	0,00	0,5272
5 Stabilimenti balneari	0,00	0,64	0,00	0,00	0,3834
6 Esposizioni, autosaloni	485,00	0,51	247,35	148,19	0,3056
7 Alberghi con ristorante	0,00	1,64	0,00	0,00	0,9826
8 Alberghi senza ristorante	0,00	1,08	0,00	0,00	0,6470
9 Case di cura e riposo	0,00	1,25	0,00	0,00	0,7489
10 Ospedali	0,00	1,29	0,00	0,00	0,7729
11 Uffici, agenzie	2.723,00	1,52	4.138,96	2.479,72	0,9107
12 Banche ed istituti di credito	1.171,00	0,61	714,31	427,96	0,3655
13 Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	1.708,00	1,41	2.408,28	1.442,84	0,8448
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	97,00	1,80	174,60	104,61	1,0784
15 Neg. part: filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombr., antiquar.	30,00	0,83	24,90	14,92	0,4973
16 Banchi di mercato beni durevoli	0,00	1,78	0,00	0,00	1,0664
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	332,85	1,48	492,62	295,14	0,8867
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul., fabbro, elettrico.	4.003,00	1,03	4.123,09	2.470,22	0,6171
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	908,00	1,41	1.280,28	767,04	0,8448
20 Attività industriali con capannoni di produzione	147.052,00	0,92	135.287,84	81.053,34	0,5512
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	11.663,00	1,09	12.712,67	7.616,39	0,6530
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	173,00	9,63	1.665,99	998,12	5,7695
23 Mense, birrerie, amburgherie	0,00	7,63	0,00	0,00	4,5713
24 Bar, caffè, pasticceria	1.506,95	4,89	7.372,00	4.416,70	2,9309
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	1.240,00	2,76	3.422,40	2.050,42	1,6536
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	2,61	0,00	0,00	1,5637
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	41,51	7,17	297,63	178,31	4,2957
28 Ipermercati di generi misti	0,00	2,74	0,00	0,00	1,6416
29 Banchi di mercato generi alimentari	0,00	6,92	0,00	0,00	4,1459
30 Discoteche, night club	0,00	1,91	0,00	0,00	1,1443
	236.609,31		212.731,63	127.451,28	

PARTE VARIABILE

Ripartizione costi variabili (dato reale) 54,00%
 Totale costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche 149.616,72

	superfici assoggettabili	parametro kg/mq. anno scelto DPR 158	kg./anno ottenuti	ripartizione costi variabili per classe di attività	costi variabili €/mq. per classe
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3.455	5,50	19.002,50	1.989,15	0,5757
2 Cinematografi e teatri	0	3,50	0,00	0,00	0,3664
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	56.452	4,90	276.614,80	28.955,64	0,5129
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0	7,21	0,00	0,00	0,7547
5 Stabilimenti balneari	0	5,22	0,00	0,00	0,5464
6 Esposizioni, autosaloni	485	4,22	2.046,70	214,25	0,4417
7 Alberghi con ristorante	0	13,45	0,00	0,00	1,4079
8 Alberghi senza ristorante	0	8,88	0,00	0,00	0,9295
9 Case di cura e riposo	0	10,22	0,00	0,00	1,0698
10 Ospedali	0	10,55	0,00	0,00	1,1044
11 Uffici, agenzie	2.723	12,45	33.901,35	3.548,74	1,3032
12 Banche ed istituti di credito, studi professionali	1.171	5,03	5.890,13	616,57	0,5265
13 Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	1.708	10,19	17.404,52	1.821,88	1,0667
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	97	14,78	1.433,66	150,07	1,5471
15 Neg. part: filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombr., antiquar.	30	6,81	204,30	21,39	0,7129
16 Banchi di mercato beni durevoli	0	14,58	0,00	0,00	1,5262
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	333	8,95	2.979,01	311,84	0,9369
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul., fabbro, elettrico.	4.003	8,48	33.945,44	3.553,36	0,8877
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	908	11,55	10.487,40	1.097,81	1,2090
20 Attività industriali con capannoni di produzione	113.093	7,53	851.590,29	89.143,25	0,7882
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	11.066	8,91	98.598,06	10.321,10	0,9327
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	173	58,99	10.205,27	1.068,27	6,1750
23 Mense, birrerie, amburgherie	0	62,55	0,01	0,00	6,5476
24 Bar, caffè, pasticceria	1.507	28,62	43.125,90	4.514,36	2,9957
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	857	22,67	19.428,19	2.033,71	2,3731
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	0	21,40	0,00	0,00	2,2401
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	42	58,76	2.439,13	255,32	6,1509
28 Ipermercati di generi alimentari	0	22,45	0,00	0,00	2,3500
29 Banchi di mercato generi alimentari	0	56,79	0,01	0,00	5,9447
30 Discoteche, night club	0	15,68	0,00	0,00	1,6414
	198.102		1.429.296,67	149.616,72	

PEF E TARIFFE TARI

Anche quest'anno dobbiamo rimarcare un nuovo aumento delle tariffe della TARI, secondo anno di governo Nuovi Orizzonti, secondo aumento, in un anno che ha visto molte famiglie ed anche qualche attività produttiva in difficoltà.

Ancora una volta rimarchiamo come questo era il momento di “ dare “ e non di “ chiedere “ tenendo anche conto dei soldi che Stato e Regione stanno distribuendo ai comuni e quindi anche a Misinto.

A nostro parere era il caso di cercare in ogni modo di contenere gli aumenti delle tariffe TARI utilizzando nel calcolo non solo i 1.600 € del MIUR, ma anche i 25.000 euro previsti a bilancio come recupero TARSU degli anni precedenti.

Non concordiamo neppure sull'aumento della percentuale attribuita alle utenze domestiche in modo da sgravare le attività produttive, peraltro percentuale già aumentata lo scorso anno. A tal proposito c'è anche il parere del Consiglio di Stato che dice “di favorire per ragioni di ordine sociale, le utenze domestiche con conseguente attribuzione alle utenze non domestiche, dei costi non addebitati alle prime”.

Originali sono anche le modalità utilizzate per il calcolo delle tariffe per le utenze non domestiche, da cui si evince che gli aumenti più consistenti riguardano utenze poco presenti nel territorio comunale come le banche (ce ne sono solo 2) e le discoteche che, guarda caso, non ce ne sono.

Ci lascia invece estremamente sconcertati le modalità di calcolo applicate alle utenze domestiche, dove di fatto vengono penalizzate le famiglie più numerose

Abbiamo provato a dilettarci in qualche simulazione prendendo in considerazione l'ampiezza dell'abitazione e il numero di occupanti di una famiglia e la situazione è la seguente:

- per i single gli aumenti sono minimi e risibili rispetto ai mq. dell'abitazione;
- per una famiglia più numerosa, al contrario, più la casa è piccola e più la famiglia viene penalizzata:

Per esempio: una famiglia di 3 persone (famiglia tipo) che abita in un appartamento di circa 80 mq, dobbiamo registrare un aumento del 16%

La stessa famiglia, ma con un appartamento di 180 mq, ha un aumento del 7%;

Per una famiglia di 6 persone, con un appartamento di 120 mq, registriamo un aumento del 15%!!!

Ma non si dovrebbe avere un occhio di riguardo per le famiglie più numerose?
Evidentemente NO!!!

Dopo tutte queste valutazioni negative, il nostro voto non può che essere contrario

Insieme per Misinto

Giuseppe Alberti
Massimo Alberti
Antonio Alberti